

assicurato dall'ente che il relativo incasso avverrà entro il 31.12.2006;

6) i debiti sono iscritti al loro valore nominale; in particolare, si evidenzia che tra i debiti è iscritto il Fondo pensioni agli iscritti che presenta un incremento di € 3.843 mila, rispetto al 2004, in quanto il numero di pensionati è passato da 404 a 569; tra i debiti sono compresi quelli nei confronti dei componenti gli organi statutari, per competenza maturate al 31.12.2005 a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese (€ 18 mila);

7) il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;

8) i fondi per rischi ed oneri coprono passività di cui sono ancora incerte le quantificazioni o la data del sostenimento. Il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni di € 6.999 mila svaluta prudenzialmente l'intero credito esistente a tale titolo. Il fondo per rischi ed oneri accoglie inoltre il fondo rischi per restituzione montanti agli iscritti ultra 65enni comprensivo della rivalutazione, maturata sulla contribuzione al 31/12/2005, ai sensi della legge 335/95 (€ 874 mila);

9) i ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;

10) alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere contratti derivati (*swap* e *futures*); i differenziali giornalieri relativi ai contratti *futures* sono rilevati per competenza nei proventi e oneri finanziari del Conto Economico;

11) i conti d'ordine si riferiscono esclusivamente a garanzie ricevute ai sensi della L. 392/78, in adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare.

Per maggiori dettagli sui singoli conti si rimanda alla nota integrativa.

In ordine alle poste del conto economico, si evidenzia quanto segue:

- i ricavi contributivi ammontano complessivamente ad € 48.389 mila cui concorrono introiti per sanzioni amministrative per € 3.496 mila con un incremento complessivo del 130%;
- nel corso del 2005 l'Ente ha erogato pensioni IVS per complessivi € 707 mila. Sono state erogate indennità di maternità per € 74 mila, corrisposti rimborsi agli iscritti, per € 315 mila e sono state erogati € 54 mila a titolo di provvidenze integrative di natura assistenziale per trattamenti pensionistici di invalidità/inabilità;
- il risultato della gestione finanziaria è di € 9.243 mila e presenta un incremento del 122% rispetto al valore dell'anno precedente; il rendimento medio lordo è stato del 6,21% che, al netto degli oneri finanziari e delle imposte, è pari a 4,12%; in particolare si osserva che:
 - le rettifiche di valore negative accolgono minusvalenze riguardanti la gestione finanziaria; la posta è aumentata del 15%, rispetto all'anno precedente, a causa del deprezzamento di alcune quote di fondi comuni azionari;
 - le rettifiche di valore positive comprendono riprese di valori su titoli precedentemente svalutati;
 - i ricavi per proventi finanziari, hanno subito un incremento pari al 107%, dovuto essenzialmente ai maggiori interessi sui titoli con particolare riguardo agli utili su cambi (+ 1.610%) e alle plusvalenze;
- il risultato della gestione immobiliare di € 3.144 mila, al netto degli oneri di gestione e di consulenze tecniche per € 197 mila, deriva da canoni

di locazione per € 3.237 mila ed addebito spese e rimborso spese per € 96 mila;

- le imposte ammontano complessivamente a € 2.371 mila prevalentemente dovute all'IRES per € 608 mila, all'imposta sostitutiva D.Lgs. n. 461/97 per € 1.518 mila, e all'imposta comunale sugli immobili per € 152 mila;

- l'accantonamento al fondo rivalutazione, calcolato sul montante contributivo degli iscritti, di cui alla legge 335/95 risulta di € 11.036 mila;

- per quanto attiene alla gestione straordinaria essa presenta un saldo positivo di € 1.707 mila così determinato:

- per € 7.844 mila da proventi straordinari principalmente dovuti al riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2004 e, in parte minore, alla rideterminazione dei crediti verso gli iscritti relativi ad anni pregressi;

- per € 6.313 mila da oneri straordinari principalmente dovuti all'accantonamento al Fondo soggettivo della contribuzione riaccertata nel corso del 2005 per gli anni precedenti. La rilevante variazione, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta all'attività giudiziale ed extragiudiziale posta in essere dall'ente che ha determinato un consistente riaccertamento della contribuzione degli anni pregressi.

Il Collegio sindacale ha atto:

- di avere eseguito il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale, in considerazione di quanto precede, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2005, evidenziando che una parte dell'avanzo di esercizio (€ 1.858) si riferisce a utili su cambi ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8-bis, del cod. civ.

F.to Il Collegio Sindacale

V. Lombardi
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2005)

Signori Consiglieri,

l'anno 2005 è stato ricco di avvenimenti normativi e regolamentari "interni ed esterni" che hanno caratterizzato la gestione del nostro Ente ed influenzato i risultati appresso illustrati e commentati.

Tra quelli che sono stati frutto del proficuo lavoro congiunto di tutte le risorse dell'Eppi - organi collegiali, direttivi e personale dipendente - ne citiamo solo alcuni che riteniamo più significativi:

- è stato integrato il regolamento riconoscendo all'iscritto la possibilità di versare una maggiore contribuzione soggettiva, fino ad un massimo del 18%, così rendendolo protagonista attivo e consapevole della sua previdenza;
- è stata disciplinata l'assistenza facoltativa - per ora articolata in tre distinti testi approvati ed esecutivi - diretta ad incentivare gli investimenti sull'attività professionale, con particolare riguardo ai giovani professionisti. Un quarto testo regolamentare - già deliberato ed in attesa della definitiva approvazione ministeriale - è rivolto per sua stessa natura alla realizzazione della finalità propriamente assistenziale a favore degli iscritti, affiancandoli economicamente nei periodi di particolare difficoltà della vita;
- sono state disciplinate, anche con l'ausilio ed il coinvolgimento diretto di professionisti del settore, le nuove linee guida per la gestione delle risorse finanziarie dell'Ente che hanno consentito e consentiranno di migliorare ulteriormente la diversificazione degli investimenti e conseguentemente il rapporto rischio/rendimento;
- non è stata affatto trascurata la formazione per la ricerca della migliore forme di gestione diretta e/o indiretta per la valorizzazione dell'importante patrimonio immobiliare, ed in ogni caso sono state eseguite opere di ristrutturazione per l'ammodernamento e la costante crescita del suo valore;
- sono continuate le azioni giudiziali ed extra-giudiziali determinanti per il costante accertamento dei parametri contributivi, che hanno avuto il risultato significativo in termini di verifica dei redditi professionali precedentemente non dichiarati dagli iscritti;
- sono stati confermati e migliorati gli standard qualitativi funzionali al mantenimento della certificazione ISO 9001;
- sono state attivate le iniziative per agevolare l'iscritto negli adempimenti verso l'Ente, quali:
 - il pagamento on line dei contributi attraverso anche nuovi strumenti finanziari (carte di credito e prestiti personalizzati),
 - una informazione costante, più chiara ed immediata, fornita per il tramite del sito internet e del periodico EPPINFORMA,
 - la modulistica di più facile compilazione,
 - le nuove guide in materia previdenziale,
- è stato intrapreso il percorso della formazione "continua" delle risorse impiegate nei collegi provinciali affinché possano rappresentare in maniera sempre più efficace il primo punto di riferimento dei colleghi che si affacciano alla conoscenza del proprio pianeta previdenziale;
- sono state deliberate e sono attualmente al vaglio dei ministeri vigilanti le modifiche statutarie dirette a migliorare i trattamenti pensionistici;
- è sempre vivo l'impegno dell'Eppi per promuovere, singolarmente ovvero per il tramite dell'Adepp, iniziative legislative per la regolamentazione di provvedimenti necessari al perseguimento dell'obiettivo dell'equità, sostenibilità ed adeguatezza delle prestazioni. Solo per citarne alcuni: eliminazione o riduzione

dell'imposizione fiscale diretta e indiretta, incremento al 4% dell'aliquota del contributo integrativo, disponibilità e distribuibilità delle riserve accumulate.

Un accenno a sé merita l'evoluzione del quadro normativo, che ha trovato il suo principale impulso nella cosiddetta Legge Delega e che ha caratterizzato ed assorbito molti degli impegni propositivi profusi dall'Ente. La direzione seguita è stata di un costante monitoraggio delle funzionalità delle scelte legislative di esecuzione della delega verso la soddisfazione delle esigenze dei nostri iscritti.

Ci riferiamo principalmente alla nuova disciplina dell'istituto della "totalizzazione" che ha visto, nelle diverse fasi preliminari alla pubblicazione del testo definitivo, una proliferazione dei disegni normativi che portavano ad escludere o comunque a limitare notevolmente i benefici previdenziali che l'istituto dovrebbe portare ai professionisti, in particolar modo per coloro che risultano iscritti ad un ente previdenziale a sistema contributivo quale è il nostro.

Gli ostacoli erano legati principalmente ai costi che la "totalizzazione" impone a carico dei singoli enti di previdenza coinvolti direttamente ed hanno comportato un deciso impegno che in qualche occasione si è scontrato con una linea di chiusura ministeriale, giustamente preoccupata della eccessiva spesa. Ad oggi si è in attesa della disciplina esecutiva ufficiale dell'istituto che dovrebbe tradurre in termini regolamentari le nostre aspettative legittimamente riconosciute.

Sempre nell'ottica delle opportunità dettate dalle Legge Delega, sono state attivate le iniziative utili – ad oggi non più in una fase di studio, ma di prossima attuazione – dirette a realizzare, con il massimo della convenienza per gli iscritti, la previdenza complementare. Questa ultima, conosciuta anche come previdenza di secondo pilastro o secondo livello, orbita sempre nell'ottica del miglioramento responsabile delle prestazioni future.

E' stata istituita una commissione ad hoc per la concretizzazione di una assistenza sanitaria integrativa senza alcun onere a carico degli iscritti, che ha visto la partecipazione ed il coinvolgimento diretto dell'Ente. Il relativo studio ed elaborazione di testo risulta in una fase avanzata. L'iniziativa è diretta a supplire alla grave e sentita menomazione del sistema previdenziale per i liberi professionisti di non copertura ed assicurazione di legge dei periodi critici e meno felici della nostra vita conseguenti a gravi malattie.